

Carburanti oltre i 2 euro, benzina e diesel sempre più cari: cresce l'allarme per famiglie e imprese

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Carburanti oltre i 2 euro, benzina e diesel sempre più cari: cresce l'allarme per famiglie e imprese

Benzina sopra quota 2 euro sulla rete stradale e gasolio ai livelli più alti delle ultime settimane. Consumatori, imprese, autotrasportatori e tassisti chiedono nuovi interventi per contenere una crescita dei prezzi che rischia di pesare anche sul controesodo estivo

Benzina sopra i 2 euro al litro, quanto costa fare rifornimento

Continua la **corsa dei prezzi dei carburanti in Italia**. Gli ultimi dati dell'Osservatorio sui prezzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy fotografano una situazione particolarmente pesante per chi deve mettersi in viaggio o utilizza quotidianamente l'automobile.

Nella rilevazione del **20 agosto 2026**, il prezzo medio nazionale in modalità self service sulla rete stradale ha raggiunto **2,002 euro al litro per la benzina** e **2,116 euro al litro per il gasolio**. Ancora più elevati i valori registrati in autostrada, dove la media sale rispettivamente a **2,077 euro per la benzina** e **2,186 euro per il diesel**.

Il superamento della soglia dei **2 euro al litro per la benzina** assume un peso particolare nel pieno degli spostamenti estivi. Non si tratta infatti soltanto di un aumento del costo del pieno: carburanti più cari possono riflettersi sui costi di trasporto e distribuzione, con conseguenze che interessano famiglie e attività economiche.

Gasolio ai massimi delle ultime settimane

A destare preoccupazione è soprattutto l'andamento del **prezzo del gasolio**. Secondo l'Unione Nazionale Consumatori, il diesel ha raggiunto il valore più alto dal 28 luglio sia sulla rete ordinaria sia sulle autostrade.

L'associazione sottolinea inoltre come la riduzione temporanea delle accise non sia stata sufficiente a riportare stabilmente i prezzi sotto la soglia dei 2 euro. Per questo viene chiesto al Governo un intervento più incisivo, con un aumento della riduzione prevista sul gasolio e una misura analoga anche per la benzina.

La questione diventa ancora più rilevante considerando la scadenza delle misure temporanee sulle accise e il possibile andamento dei listini nelle settimane successive.

Caro carburanti, quanto pesa sulle famiglie

Il **caro benzina** arriva in un periodo dell'anno caratterizzato da milioni di spostamenti per le vacanze e per il rientro verso le città. Il rischio è quindi quello di un controesodo più costoso rispetto agli anni precedenti.

Secondo i dati riportati dal Codacons, nel solo mese di luglio gli italiani avrebbero sostenuto **782 milioni di euro di spesa in più per benzina e gasolio rispetto allo stesso periodo del 2025**. Con gli attuali livelli dei prezzi, l'aggravio complessivo per luglio e agosto potrebbe arrivare a **1,8 miliardi di euro** rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente.

L'associazione chiede quindi di prolungare il taglio delle accise sul diesel e di estendere gli interventi anche alla benzina.

Imprese e autotrasporto preoccupati per l'aumento dei costi

Il problema non riguarda soltanto gli automobilisti. L'aumento di **benzina e diesel** incide direttamente sulle aziende che dipendono dal trasporto su gomma e può tradursi in maggiori costi di produzione e distribuzione.

Confimprenditori segnala una crescente difficoltà tra le aziende associate, in particolare nei comparti nei quali trasporto e logistica rappresentano una quota significativa dei costi. Secondo il presidente Stefano Ruvolo, per alcune realtà produttive il continuo aumento delle spese rischia di diventare difficilmente sostenibile.

Anche **Fai Confrtrasporto e Unatras** richiamano l'attenzione sul ruolo dell'autotrasporto per l'intero sistema economico. Il settore garantisce infatti oltre l'80% del trasporto merci in Italia e un incremento prolungato del prezzo del carburante rischia di ridurre la competitività delle imprese italiane.

Taxi, il caro benzina mette sotto pressione il settore

Tra le categorie maggiormente esposte ci sono anche i **tassisti**, che utilizzano il veicolo per l'intera

giornata lavorativa ma operano con tariffe regolamentate e quindi non possono trasferire automaticamente sui clienti ogni aumento dei costi.

Le organizzazioni di settore segnalano una situazione sempre più difficile. Il problema è aggravato dalle elevate temperature estive, che rendono necessario un uso prolungato dell'aria condizionata e determinano un ulteriore incremento dei consumi.

I rappresentanti dei tassisti chiedono, tra le altre misure, il rafforzamento del **credito d'imposta sul carburante**, una riduzione dei costi dei rifornimenti e sistemi capaci di adeguare automaticamente le agevolazioni all'andamento dei prezzi di benzina e gasolio.

Benzina annacquata, quali sono i segnali da non sottovalutare

Al problema dei prezzi si aggiunge quello della **qualità del carburante**. Secondo quanto emerso da controlli effettuati a Roma e provincia, sono state riscontrate irregolarità in alcuni impianti, comprese anomalie nella composizione dei prodotti erogati. In determinati campioni di benzina sarebbe stata rilevata anche la presenza di acqua.

Un carburante contaminato può provocare problemi anche seri al veicolo. Tra i principali **sintomi della presenza di acqua nella benzina** vengono indicati:

- difficoltà nell'avviamento del motore o spegnimenti improvvisi
- vibrazioni e rumori anomali
- perdita improvvisa di potenza durante la marcia
- aumento dei consumi di carburante

Le automobili moderne possono inoltre rilevare più rapidamente un carburante non conforme attraverso i sensori di bordo, facendo comparire una spia oppure limitando o impedendo l'avviamento per proteggere il motore.

Cosa fare dopo un rifornimento sospetto

Se i problemi compaiono subito dopo aver fatto benzina o diesel, è importante evitare di continuare a utilizzare inutilmente il veicolo e raccogliere gli elementi necessari per documentare l'accaduto.

È consigliabile **conservare lo scontrino del distributore**, annotare data, ora e luogo del rifornimento, fotografare eventuali spie accese sul quadro strumenti e rivolgersi a un'officina qualificata. Può essere particolarmente utile ottenere dal meccanico una relazione scritta sulla possibile compatibilità del guasto con la presenza di **carburante contaminato**, quando possibile, conservare un campione del prodotto estratto dal serbatoio.

Come chiedere il risarcimento per carburante contaminato

Quando viene accertato un danno riconducibile al carburante acquistato, il consumatore può avviare una richiesta di **risarcimento dei danni**.

Secondo le indicazioni riportate nel documento, la contestazione può essere formalizzata attraverso una diffida inviata tramite **PEC o raccomandata A/R** alla stazione di servizio e, per conoscenza, alla compagnia petrolifera.

Alla richiesta è opportuno allegare la ricevuta del rifornimento, la relazione del meccanico, le fatture relative alle riparazioni, fotografie ed eventuali analisi o campioni del carburante. È inoltre possibile effettuare una segnalazione alla **Guardia di Finanza** e all'**Autorità Garante della Concorrenza e**

del Mercato.

Prezzi carburanti, cresce la richiesta di nuovi interventi

Il superamento dei **2 euro al litro per la benzina** riporta quindi il costo dei carburanti al centro dell'attenzione. Le richieste provenienti da consumatori, tassisti, imprese e autotrasportatori convergono sulla necessità di misure capaci di ridurre il peso dei rincari.

Le prossime decisioni sulle accise saranno particolarmente importanti. Con la fine dell'estate e la ripresa a pieno regime delle attività produttive, un prezzo elevato e persistente di **benzina e gasolio** potrebbe infatti incidere non soltanto sui rifornimenti degli automobilisti, ma sull'intera catena dei trasporti e della distribuzione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/carburanti-oltre-i-2-euro-benzina-e-diesel-sempre-pi-cari-cresce-l-allarme-per-famiglie-e-imprese/154698>

